

**Capitolato Tecnico**

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla  
*governance* e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020**

**CODICE CUP: F81H15000440005**

**CODICE CIG: 6760877432**

## Sommario

1	PREMESSA	3
1.1	La normativa di riferimento	3
1.2	La <i>governance</i> del Fondo	4
1.3	Lo stato di avanzamento del Programma Nazionale	5
2	CONTESTO DEL SERVIZIO	5
3	OGGETTO DELL'APPALTO	7
3.1	Descrizione dei servizi attesi	7
3.2	Gruppo di Lavoro richiesto	8
4	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E LIVELLI DI SERVIZIO	9
5	MODALITÀ DI PAGAMENTO	10
6	ALTRI ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	10
7	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEI LAVORATORI	11
8	RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	11
9	CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE	12
10	VERIFICHE-PENALI PER RITARDI	12
11	ATTIVAZIONE SOSPENSIONE E ULTIMAZIONE DELL'ESECUZIONE	13
12	RINVIO	13
13	FORO COMPETENTE	13

# 1 PREMESSA

## 1.1 La normativa di riferimento

Il **Fondo Sicurezza Interna (ISF)**, per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, supporta azioni mirate a garantire all'interno dei confini europei uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia mediante due Strumenti di sostegno finanziario:

1. lo strumento per la gestione delle frontiere esterne e la politica comune dei visti (**ISF-Frontiere**);
2. lo strumento per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (**ISF-Polizia**).

Per ognuno dei due strumenti finanziari - istituiti rispettivamente con i **Regolamenti specifici UE n. 515/2014** (Allegato A) e **n. 513/2014 del 16 aprile 2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio (Allegato B) - nel Programma Nazionale (PN) sono indicati gli **Obiettivi Specifici (OS)**, a loro volta ulteriormente declinati in priorità nazionali; di seguito si riportano i cinque OS ed una sintesi dei principali temi e risultati attesi:

**ISF-Frontiere OS 1. - Sostegno per una politica comune in materia di visti:** armonizzare e migliorare gli standard di qualità e di efficienza del VIS per migliorare le procedure d'ingresso legale di cittadini non comunitari e innalzare gli standard di sicurezza, ottimizzare le procedure di rilascio di visti e potenziare la rete di scambio con le sedi consolari per diminuire i tempi di processing, rafforzando le competenze del personale.

**ISF-Frontiere OS 2. – Frontiere:** rafforzare la capacità di sorveglianza e contrasto dei flussi migratori illegali con l'acquisto di mezzi e strumenti per la sorveglianza delle frontiere. Inoltre è necessario potenziare i sistemi informativi per l'analisi del rischio e il quadro situazionale nazionale per integrare lo scambio di informazioni attraverso il completo sviluppo della rete di EUROSUR – NCC. Per efficientare i controlli sulle persone presso i BCPs si prevede il potenziamento di dotazioni strumentali, sistemi informativi (SIS-II SDI Dati API I-VIS BCS) e nuove tecnologie (ABC gates, SIF-IS, Entry Exit e RTP). Si intende sviluppare le competenze degli operatori di frontiera, anche per innalzare la capacità di identificazione dei migranti; potenziare la capacità di controllo dei flussi dai paesi di origine e/o transito mediante l'invio di ILO'S e Esperti Immigrazione nell'ambito di accordi di cooperazione con Paesi Terzi, e assegnazione di risorse strumentali per lo scambio di informazioni e l'erogazione di formazione alle FFPP straniere.

**ISF-Frontiere OS 3. - Supporto operativo:** garantire continuità ed efficienza delle acquisizioni prevedendo misure di assistenza tecnica e manutenzione di sistemi e infrastrutture, sostituzione di attrezzature per il controllo delle persone e comunicazione/scambio dati, supporto logistico di mezzi, ristrutturazione di immobili e corsi di formazione.

**ISF-Polizia - OS 5. - Prevenzione e lotta alla criminalità e OS 6. - Rischi e crisi:** la promozione della cooperazione tra FFPP degli SM e istituzioni europee sarà realizzata mediante investimenti in tecnologie performanti e creazione di piattaforme per lo scambio di esperienze e *best practice* nei seguenti ambiti: traffico di stupefacenti, armi e rifiuti, immigrazione illegale, sfruttamento sessuale e pedopornografia, indagini finanziarie, segnalazioni sospette, falsificazione e riciclaggio, infiltrazione negli appalti pubblici e nella PA, corruzione, crimine informatico e controllo del territorio. Inoltre, al fine di svolgere indagini rapide ed efficaci si procederà a: ottimizzare gli strumenti di prevenzione basati sull'interoperabilità, attraverso l'integrazione di banche dati, sistemi informativi e centrali operative; potenziare la prevenzione e la vigilanza dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici ed intensificare le misure di antiriciclaggio dei proventi illeciti delle cosche.

**ISF-Polizia - OS 6. - Rischi e crisi:** promuovere interventi volti a prevenire situazioni di crisi ed emergenza in materia di terrorismo, CBRN-E, *cybercrime*, sicurezza alimentare e protezione delle

infrastrutture critiche informatiche, orientando la strategia verso attività di intelligence, formazione qualificata, sviluppo di infrastrutture IT e nuove funzionalità dei sistemi per lo scambio dati.

Di seguito, sono riportati i Regolamenti approvati alla data di pubblicazione del presente Capitolato:

**Il Regolamento orizzontale UE n. 514/2014 del 16 aprile 2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio (Allegato C) reca disposizioni generali sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (ivi incluso anche lo strumento per la gestione delle frontiere esterne e la politica comune dei visti), oltre che sul Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI). Tale Regolamento, in particolare, stabilisce disposizioni generali per l'attuazione dei regolamenti specifici con riguardo al:

- a) finanziamento delle spese;
- b) partenariato, programmazione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione;
- c) sistemi di gestione e di controllo che gli Stati membri devono instaurare;
- d) liquidazione dei conti.

**Il Regolamento Delegato UE n. 1042/2014 del 25 luglio 2014** della Commissione Europea (Allegato D) integra il Reg. 514/2014 con riguardo alla designazione e alle responsabilità di gestione e di controllo dell'Autorità Responsabile ed allo status e agli obblighi dell'Autorità di Audit.

**Il Regolamento di esecuzione UE n. 840/2015 del 29 maggio 2015** della Commissione Europea (Allegato E) definisce il quadro dei controlli effettuati dall'Autorità Responsabile.

**Il Regolamento di esecuzione UE n. 802/2014 del 24 luglio 2014** della Commissione Europea (Allegato F) stabilisce i modelli per i Programmi Nazionali e i termini e le condizioni del sistema di scambio elettronico di dati tra la CE e gli Stati membri.

Con riguardo alla gestione finanziaria, il **Regolamento di esecuzione UE n. 799/2014 del 24 luglio 2014** della Commissione Europea (Allegato G) stabilisce i modelli per le Relazioni Annuali e Finali di Esecuzione, mentre il **Regolamento di esecuzione UE n. 2015/377 del 2 marzo 2015** della Commissione Europea (Allegato H) stabilisce i modelli dei documenti richiesti per il pagamento del saldo.

**Il Regolamento di esecuzione UE n. 2015/378 del 2 marzo 2015** della Commissione Europea (Allegato I) reca modalità di applicazione del Reg. (UE) 514/2014 con riguardo all'esecuzione della procedura di liquidazione annuale dei conti e dell'esecuzione della verifica di conformità.

In tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni, i **Regolamenti Delegati UE n. 1048/2014** (Allegato L) e **1049/2014** (Allegato M) **del 30 luglio 2014** della Commissione Europea, integrano il Reg. (UE) 514/2014 definendo, rispettivamente il primo, le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ed, il secondo, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità previste.

Infine, in materia di segnalazione delle **irregolarità** alla Commissione Europea rileva il **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1977** (Allegato N).

## **1.2 La governance del Fondo**

Con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza prot. n. 555/SM/U/002251/2014 del 24 aprile 2014, il **Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore** preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle forze di polizia è stato individuato quale **Autorità Responsabile** (AR) del Fondo Sicurezza Interna (Allegato O).

L'AR è supportata, nella propria attività istituzionale, dalla **Segreteria Tecnica-Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali** (STA), organizzata con ordinanza del Direttore della STA prot. 555/ISF/U/000033/2015 del 25 marzo 2015 (Allegato P).

L'**Autorità di Audit** è il Dirigente dell'Ufficio I della Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali, posto in staff al Capo Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie, giusto decreto del Capo Dipartimento del 12 agosto 2014 (Allegato Q).

Come stabilito dall'art. 26 del Reg. (UE) 514/2014, l'Autorità Responsabile ha trasmesso all'Autorità di Audit una proposta ufficiale del *Documento di designazione e responsabilità di Gestione e Controllo dell'Autorità Responsabile* (Allegato R), elaborato sulla base dei criteri di designazione dell'AR di cui al Regolamento Delegato n. 1042/2014.

La procedura di designazione formale dell'Autorità si è conclusa con parere favorevole dell'Audit in data 25 maggio 2015.

Ai sensi degli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) 514/2014, per la gestione del Programma Nazionale, l'Autorità Responsabile si avvale della collaborazione di un **partenariato** inter-istituzionale con cui instaura un dialogo politico strutturato, nel pieno rispetto delle competenze istituzionali, giuridiche e finanziarie di ciascuna tipologia di partner coinvolto (Comitato di Sorveglianza, Tavolo Tecnico di Programmazione Congiunta, etc). In data 14 dicembre 2015 si è svolto il primo Comitato di Sorveglianza, a seguito del quale sono stati approvati, mediante procedura scritta, il Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza e i Criteri di Selezione del Fondo. (Allegato S)

### **1.3 Lo stato di avanzamento del Programma Nazionale**

Il 18 ottobre 2013 si è tenuto il Dialogo Politico con la Commissione Europea (art. 13 del Reg. (UE) 514/2014), che ha evidenziato i fabbisogni e le priorità d'intervento dell'Italia in tema di gestione del fenomeno migratorio e della prevenzione e lotta alla criminalità, tenendo conto della situazione di partenza italiana e degli obiettivi dell'Unione Europea e finalizzato ad orientare l'Autorità Responsabile nella predisposizione del Programma Nazionale pluriennale riferito al periodo 2014-2020 (art. 14 del Reg. (UE) 514/2014).

Sulla base delle risultanze del Dialogo Politico, è stata predisposta e trasmessa alla CE una proposta di Programma Nazionale, che tiene conto dei commenti e delle osservazioni avanzate dalla CE nel corso del negoziato. È allegato al presente Capitolato il Programma Nazionale (Allegato T) approvato dalla Commissione Europea in data 5 agosto 2015 con Decisione C(2015) 5414 final (Allegato U).

In data 11 novembre 2015 si è tenuto un incontro bilaterale con i competenti servizi della Commissione Europea, volto a presentare il Documento di Designazione dell'Autorità Responsabile, ai sensi dell'art. 26 del Reg(UE) 514/2014. In data 20 aprile 2016, la Commissione Europea ha comunicato il proprio apprezzamento per le procedure di gestione e controllo del Fondo descritte nel documento di designazione.

Con riferimento allo stato di attuazione del Programma Nazionale, in data 14 dicembre 2015 si è tenuto il primo Comitato di Sorveglianza che ha approvato il proprio regolamento interno e i criteri di selezione del Fondo Sicurezza Interna.

Ad oggi sono in corso le procedure di selezione delle proposte progettuali.

## **2 CONTESTO DEL SERVIZIO**

Il tema della **Sicurezza interna**, negli ultimi anni, sta assumendo sempre più un carattere internazionale; infatti, alle "classiche" minacce nazionali legate al contesto della prevenzione del crimine (criminalità organizzata, terrorismo interno etc.) si stanno aggiungendo minacce globali legate all'instabilità della nostra area geopolitica, nonché al persistere di indicatori negativi del contesto macroeconomico che contribuiscono ad acuire la tensione sociale.

In particolare, la **permeabilità delle frontiere esterne** (con riferimento da un lato alla crescente richiesta di visti, dall'altro alla corretta ed efficace gestione dei flussi migratori) e la **prevenzione e contrasto alla criminalità** nazionale ed internazionale (ivi inclusa la gestione delle situazioni di crisi) richiede un notevole impegno sia di *governance* che finanziario da parte delle istituzioni competenti, a vario titolo coinvolte nella tematica della sicurezza interna.

Tra i temi del Fondo Sicurezza Interna, l'aumento delle domande ed il numero crescente di **visti** emessi, unitamente alla complessità delle procedure, alla gravosità economica ed ai cambiamenti normativi, fa emergere la necessità, disomogenea tra le Sedi consolari, di:

- aggiornare i sistemi informatici che elaborano i visti per migliorarne l'efficienza;
- garantire armonizzazione e efficienza delle procedure di rilascio dei visti;
- riqualificare le competenze degli operatori per garantire l'applicazione uniforme delle procedure.

Inoltre, nell'ambito della cooperazione consolare, è oggi prioritario rafforzare la rete internazionale di contrasto al fenomeno dei falsi documentali nelle domande di visto, mediante la condivisione di *best practice* su tematiche quali la falsificazione dei documenti di viaggio e l'analisi del flusso migratorio per delineare i fattori di rischio (*profiling*).

In ragione dei **flussi migratori** originati dalla cosiddetta "Primavera Araba" e dai più recenti conflitti in Medio Oriente, l'Italia si è trovata a dover sostenere una pressione migratoria per proporzioni e per intensità senza precedenti nel contesto europeo. Nel 2014, sono giunti nel nostro Paese oltre 170.000 immigrati irregolari, con un incremento del 396% rispetto al 2013.

In tale quadro, appare necessario agire in maniera preventiva e operativa, attraverso investimenti in sistemi e infrastrutture per rafforzare lo scambio di informazioni e la cooperazione operativa tra le autorità nazionali nel quadro EUROSUR. Tali investimenti, unitamente all'acquisto di mezzi e attrezzature, miglioreranno la conoscenza situazionale e la capacità di reazione alle frontiere esterne permettendo di individuare, prevenire e combattere l'immigrazione clandestina, la criminalità transfrontaliera e contribuire alla protezione e la salvezza della vita dei migranti. Inoltre, è necessario continuare a rafforzare le competenze degli operatori presenti sul territorio nazionale e nei Paesi Terzi per armonizzare le conoscenze e diffondere *best practices* in materia di controllo e gestione delle frontiere.

Con riferimento alla **prevenzione e contrasto alla criminalità ed alla gestione delle crisi**, in coerenza con il Dialogo Politico condotto dall'Italia, il Fondo ha identificato dieci macro-aree sulle quali concentrare i propri interventi:

- 1) Traffico di droga, sia di tipo tradizionale che droghe sintetiche, anche reperite sul web;
- 2) Indagini finanziarie, tramite il potenziamento delle attività ispettive, investigative e di prevenzione dell'infiltrazione negli appalti pubblici;
- 3) Scambio di Informazioni tra Forze di Polizia internazionali mediante banche dati condivise;
- 4) Cybercrime, con particolare riguardo alla pedopornografia ed al cyberbullismo;
- 5) Attacchi Chimici, Biologici, Radiologici, Nucleari ed Esplosivi;
- 6) Radicalizzazione e terrorismo, sia nazionale che internazionale, incluso il reducismo;
- 7) Tratta e traffico di esseri umani, da fronteggiarsi attraverso strategie interconnesse di prevenzione, tutela e contrasto a livello nazionale e transnazionale;
- 8) Protezione della catena alimentare;
- 9) Traffico e smaltimento illecito di rifiuti;
- 10) Protezione di testimoni (*whistleblowing*).

L'Italia, in tale contesto, è chiamata - in linea con quanto previsto nelle Direttive generali del Ministro per l'attività amministrativa e per la gestione per gli anni 2014 e 2015 (Allegati V e Z) - ad

assicurare nel settennio 2014-2020 una **gestione integrata delle frontiere** e una **lotta efficace contro la criminalità**, da realizzarsi anche per il tramite del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

Al fine di garantire un'efficace *governance* di tale Fondo, l'art. 20 Reg. 514/2014 prevede e disciplina le modalità per l'acquisizione dell'Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri, che può riguardare “(...) *azioni di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, lavoro di rete, controllo e audit, oltre a misure per il rafforzamento della capacità amministrativa (...)*” finalizzate all'attuazione del Fondo. In tale contesto si inserisce il servizio di **assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna** oggetto del presente capitolato, da realizzarsi a favore dell'Autorità Responsabile - alle condizioni previste dal presente documento e dal Disciplinare di gara.

### **3 OGGETTO DELL'APPALTO**

#### **3.1 Descrizione dei servizi attesi**

Il servizio di Assistenza Tecnica, oggetto del presente appalto, ha l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella *governance* del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, al fine di garantire l'efficiente gestione delle attività di monitoraggio, controllo, pagamento e rendicontazione delle spese connesse ai progetti finanziati.

Nello specifico, l'Appaltatore dovrà fornire all'Autorità Responsabile un adeguato supporto metodologico ed operativo, nonché opportuni strumenti e soluzioni rispetto alle seguenti linee di attività:

1. Supporto alla definizione, verifica ed eventuale aggiornamento delle procedure del sistema di gestione e controllo del Programma Nazionale, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti il rafforzamento della struttura organizzativa e l'efficientamento dei processi di gestione;
2. Supporto all'analisi, all'istruttoria e all'avvio delle proposte di progetto presentate dai potenziali beneficiari del Programma;
3. Supporto al monitoraggio qualitativo finalizzato alla raccolta ed analisi dei dati procedurali, fisici e finanziari degli interventi ammessi a finanziamento. Analisi dei cronoprogrammi di spesa e valutazione delle performance del Programma al fine di supportare le decisioni strategiche e le misure correttive;
4. Supporto alla riprogrammazione del Programma Nazionale a seguito di eventuali ulteriori fabbisogni emersi in materia di prevenzione e contrasto al crimine, gestione di rischi e crisi, gestione integrata dei flussi migratori, politica dei visti, nonché di eventuali evoluzioni del contesto normativo;
5. Supporto nelle attività inerenti le verifiche sulle operazioni connesse all'attuazione del Programma Nazionale, con specifico riferimento ai controlli giuridici *desk* e finanziari in loco. Predisposizione della documentazione amministrativo-contabile e definizione ed implementazione delle azioni correttive da intraprendere al fine di sanare le irregolarità eventualmente riscontrate;
6. Supporto nella sana gestione finanziaria del Programma Nazionale, con particolare riferimento alla corretta rendicontazione delle spese, all'erogazione dei pagamenti e all'utilizzo degli applicativi IGRUE;
7. Supporto nell'attività di reporting, ed in particolare nella redazione di documenti attuativi e programmatici, compresi i report di monitoraggio;

8. Supporto nella gestione dei rapporti con l'Autorità di Audit, le istituzioni nazionali e comunitarie e gli altri soggetti coinvolti, con particolare riferimento ai Beneficiari e al Valutatore.

L'Appaltatore dovrà offrire il proprio supporto anche nel corso di incontri e momenti di raccordo con tutte le strutture coinvolte dal servizio di Assistenza Tecnica, allo scopo di valorizzare i risultati delle attività e renderli concretamente funzionali agli obiettivi dell'Autorità Responsabile. L'Appaltatore dovrà garantire la partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro attivi sia nell'ambito dei rapporti interistituzionali tra l'Autorità Responsabile e le altre istituzioni coinvolte, sia nell'ambito di gruppi tecnici di lavoro e studio su normative, prassi e procedure su aspetti inerenti l'attuazione del Fondo.

Il servizio dovrà essere erogato sia presso gli uffici dell'Amministrazione, sia in *back-office* presso la sede dell'Appaltatore. Le prestazioni dovranno essere svolte, in via continuativa, in raccordo con l'Autorità Responsabile, con la quale dovranno essere concordati tempi, luogo e modalità di svolgimento del servizio, in relazione alle esigenze organizzative ordinarie e straordinarie.

### **3.2 Gruppo di Lavoro richiesto**

Le attività di consulenza oggetto del presente capitolato sono realizzate dall'aggiudicatario attraverso apposito gruppo di lavoro da questo costituito.

In particolare, il proponente dovrà garantire il seguente gruppo di lavoro:

- **n. 1 Coordinatore Generale unico**, con almeno 12 anni di esperienza nell'assistenza tecnica alla governance e attuazione di Programmi cofinanziati con risorse comunitarie, di cui almeno 5 anni in attività di coordinamento.
- **n. 1 Coordinatore Operativo per le attività di gestione e controllo**, con almeno 8 anni di esperienza in attività di assistenza tecnica, con particolare riguardo ai temi di politica e normativa comunitaria ed alle fasi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione di Programmi cofinanziati con risorse comunitarie.
- **n. 6 Esperti Senior**, con almeno 4 anni di esperienza in attività di assistenza tecnica, con particolare riguardo alle fasi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione di Programmi cofinanziati con risorse comunitarie.
- **n. 1 Esperto Senior legale**, avvocato con almeno 4 anni di esperienza in materia di contratti pubblici.
- **n. 6 Consulenti Junior**, con almeno 2 anni di esperienza in attività di assistenza tecnica, con particolare riguardo alle fasi di gestione, controllo e rendicontazione di Programmi cofinanziati con risorse comunitarie.
- **n. 1 Consulente Junior legali**, avvocato con almeno 2 anni di esperienza in materia di contratti pubblici.

È richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera di lavoro della Commissione Europea.

#### **IMPEGNO MINIMO STIMATO**

In termini di giornate, l'impegno totale minimo per l'erogazione dei servizi è stimato pari a 17.050 gg/uomo. L'impegno dei profili coordinatore generale, coordinatore operativo ed esperti senior non deve essere inferiore al 55% del totale delle giornate.



#### 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E LIVELLI DI SERVIZIO

L'insieme delle attività previste dal presente Capitolato dovrà essere svolto in stretto raccordo tra il Responsabile dell'Esecuzione, individuato dal Contraente, ed il Responsabile dell'esecuzione indicato dall'Amministrazione, con cui dovranno essere condivise l'impostazione e l'avanzamento delle attività previste.

Tutte le attività contrattualmente previste dovranno essere realizzate entro i termini che saranno concordati con l'Autorità Responsabile, che saranno definiti nel Piano di Lavoro, da presentarsi entro 30 (trenta) giorni dall'avvio delle attività per essere approvato nei 15 (quindici) giorni successivi.

Il Piano di Lavoro dovrà descrivere le attività, i prodotti, gli strumenti e le scadenze relativi agli ambiti descritti all'articolo 3, nonché riportare in allegato i Curriculum Vitae dei professionisti del Gruppo di Lavoro. L'aggiudicatario si impegna affinché l'eventuale sostituzione di esperti proposti in sede di gara sia subordinata alla verifica dei requisiti professionali con il preventivo consenso esplicito e formale da parte dell'Autorità Responsabile. L'aggiudicatario si impegna altresì a consuntivare trimestralmente l'attività di supporto prestata, trasmettendo al Committente una relazione sulle attività svolte, che descriverà le prestazioni effettivamente erogate (attività, strumenti, prodotti) con riferimento a quanto programmato nel Piano di Lavoro. Il Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del capitolato ed il rispetto delle scadenze stabilite nel Piano di Lavoro, attraverso l'analisi delle relazioni sulle attività svolte presentate dall'aggiudicatario e la verifica dell'adeguatezza degli strumenti, dei prodotti e del supporto fornito.

Il Committente farà pervenire per iscritto all'aggiudicatario del servizio le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'aggiudicatario non potrà addurre, a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto al Committente. Su richiesta del Committente, l'aggiudicatario sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali per il mancato rispetto dei livelli di servizio attesi.

I livelli di servizio relativi alle attività di assistenza tecnica hanno lo scopo di misurare l'efficacia e l'efficienza delle attività dei servizi stessi. In particolare, misurano la tempestività nella presentazione della documentazione e degli *output* dei servizi di assistenza tecnica. Tali servizi devono essere resi con le forme e le modalità previste dal Capitolato e dal Disciplinare, nel rispetto dei seguenti parametri e valori-obiettivo:

PARAMETRO	VALORE OBIETTIVO
<b>TEMPESTIVITÀ NELLA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO</b>	
Il valore dell'indicatore è espresso in giorni e si determina calcolando il numero di giorni trascorsi tra la data prevista di consegna e la data di effettiva consegna del documento	Rispetto dei tempi di consegna del Piano di Lavoro
<b>TEMPESTIVITÀ NELLA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI E STRUMENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA</b>	
Questo indicatore misura il tempo di consegna dei prodotti dei servizi di Assistenza. Il valore	Rispetto dei tempi previsti dal Piano di Lavoro

dell'indicatore si determina calcolando il numero di giorni trascorsi tra la data di consegna prevista nel Piano e la data di effettiva consegna del prodotto/strumento all'Amministrazione	
---	--

## 5 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per i servizi effettuati sarà erogato in rate costanti trimestrali posticipate, entro i 60 giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura, previa verifica che le prestazioni eseguite nel trimestre di riferimento siano conformi alle previsioni contrattuali e alle norme di legge. Al fine di consentire tale verifica, l'appaltatore dovrà predisporre ed inviare al Committente apposito *report* (Stato Avanzamento Lavori – SAL) relativo alle attività svolte.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di verifica di conformità previo rilascio del DURC.

Il pagamento dei corrispettivi sarà subordinato all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva e retributiva.

L'appaltatore si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., rubricato "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", e a tutte le successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, ad utilizzare, per la realizzazione del Servizio, esclusivamente il conto corrente bancario dedicato in esclusiva alle commesse pubbliche.

L'appaltatore dovrà in particolare:

a) utilizzare un conto corrente bancario dedicato all'operazione oggetto del contratto, del quale dovranno essere trasmessi all'Amministrazione, entro sette giorni dalla sua accensione, gli estremi identificativi, con contestuale trasmissione alla stessa delle generalità e del Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto medesimo, in base a quanto espressamente prescritto dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e s. m. i.;

b) adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dall'art.3 della citata L.136/2010 e s. m. i.

L'Amministrazione, in caso di mancato adempimento da parte dell'Appaltatore, risolverà automaticamente il Contratto, informandone contestualmente la Prefettura di Roma.

L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei contratti sottoscritti con la filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla esecuzione del Contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al citato art. 3 ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente

Il pagamento delle spese sostenute dall'appaltatore viene effettuato con risorse a valere sul Fondo Sicurezza Interna. È esclusa la cessione dei crediti derivanti dal presente Capitolato.

## 6 ALTRI ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell'aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;

- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per l'esecuzione del servizio dal giorno della notifica dell'aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- il rimborso delle spese di pubblicazione sostenute dall'Amministrazione;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che, a giudizio del Committente, non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio, che devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione;
- l'obbligo di attenersi alle disposizioni normative, nazionali e comunitarie, applicabili.

L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio prestato da parte di incaricati dall'Amministrazione.

## **7 OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEI LAVORATORI**

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'aggiudicatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione del servizio.

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione del servizio e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali ed a quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

Al personale facente parte dei gruppi di lavoro deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi.

La ditta aggiudicataria, inoltre, assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi.

Si applica infine quanto previsto dall'art. 30, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 50/2016 - in materia di intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

## **8 RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A/R.

L'Amministrazione ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del contratto o all'esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario;
- violazione degli obblighi di tracciabilità.

L'Amministrazione potrà recedere - in qualunque momento - dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, per gravi, oggettivi e comprovati motivi, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile o illecita la sua conduzione a termine. In tale ipotesi sarà riconosciuto all'aggiudicatario in quota proporzionale, il corrispettivo pattuito.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto per inadempimento totale o parziale dell'aggiudicatario, l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per gravi, oggettivi e comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, per periodi non superiori a due mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario nel relativo periodo.

## **9 CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE**

Il Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato. Il Committente farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto all'Amministrazione.

Su richiesta del Committente, l'aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

## **10 VERIFICHE-PENALI PER RITARDI**

Qualora i risultati richiesti non fossero conformi al Piano di Lavoro ed ai livelli di servizio di cui all'art. 3 che precede, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Committente.

Qualora l'aggiudicatario, dopo apposita richiesta scritta, si rifiuti di provvedere, il Committente applicherà una penale giornaliera pari allo 0,3‰ (zero virgola tre per mille) dell'importo netto contrattuale fino a concorrenza del limite massimo del 10% dell'importo del contratto.

La penale così determinata troverà applicazione anche in caso di ritardo nei tempi di consegna dei prodotti indicati nel Piano di Lavoro.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta del Committente, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salvo, in ogni caso, il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

## **11 ATTIVAZIONE SOSPENSIONE E ULTIMAZIONE DELL'ESECUZIONE**

Il contratto è sottoposto, ai sensi dell'art. 32, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'approvazione da parte dell'organo competente e del controllo della Corte dei Conti di cui all'art. 3, comma 2, lett. g) della Legge 14.1.1994, n. 20.

L'avvio dell'esecuzione del Servizio dovrà avvenire entro 7 giorni solari e consecutivi dalla comunicazione dell'esito positivo del procedimento di controllo o del provvedimento con cui il RUP autorizza l'esecuzione anticipata della prestazione.

L'Amministrazione indice, entro il termine sopra menzionato, una riunione di coordinamento e redige apposito Verbale di Consegna in contraddittorio con l'Aggiudicatario.

## **12 RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Le norme e le disposizioni contenute nel Bando di Gara, Capitolato Tecnico, Disciplinare e relativi allegati hanno, a tutti gli effetti, valore di norma regolamentare e contrattuale.

## **13 FORO COMPETENTE**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita, dopo un tentativo di definizione bonaria tra le parti, all'Autorità giudiziaria, Foro di Roma, con esclusione del giudizio arbitrale.